

PER IL RITIRO DELLO STATO DI EMERGENZA PER IL DIRITTO AL LAVORO, ALL'ISTRUZIONE, ALL'ACCESSO AI SERVIZI, ALLA SOCIALITÀ

Il Governo Draghi ha introdotto il green pass e dal 15 febbraio il super green pass, un ulteriore restringimento discriminatorio per lavoratori, disoccupati e pensionati che hanno superato i 50 anni di età: chi ha un lavoro viene sospeso e privato di salario e dello stipendio mentre gli altri verranno multati.

Provvedimenti già in atto per i lavoratori della sanità e della scuola che non affrontano il vero problema sanitario. Nessuna sicurezza sui posti di lavoro e di studio dove si continua a morire, ma utili strumenti per nascondere la gestione della pandemia e proteggere i profitti che le politiche del capitalismo impongono. DPCM dopo DPCM, è salito il grado di inasprimento delle misure adottate dal Governo Draghi accelerando la crescita del divario sociale, iniziato ancor prima della pandemia, determinando gravi conseguenze psicologiche, etiche, giuridiche ed economiche sul nostro tessuto sociale.

L'avvento del super green pass per l'accesso al lavoro rappresenta un apice della discriminazione e della negazione della libera scelta. La campagna vaccinale di Stato e Regioni ha mostrato i propri limiti! Le morti e i contagi rimangono alti in tutta la popolazione, anche fra i vaccinati nonostante i continui richiami, mentre si negano i diritti fondamentali al lavoro, alle cure, agli spostamenti, allo studio, alla casa perché poco o niente è stato fatto per potenziare lo stato sociale e la salute pubblica.

In 10 anni la classe dirigente di questo Paese ha preferito definanziare la Sanità di ben 37 miliardi, anziché attuare misure efficaci per contrastare sprechi e corruzione. Anche il PNRR e la Finanziaria non investono in questo senso. La digitalizzazione occupa gran parte dei fondi del PNRR ed è ormai evidente come la direzione di questi provvedimenti sia quella di facilitare e agevolare il più possibile l'accesso alla totalità dei dati personali. Il green pass è quindi un dispositivo di controllo e tracciamento introdotto subdolamente con la scusa della tutela della nostra salute. Il carovita è l'ennesimo attacco alle condizioni dei lavoratori.

LA LOTTA CONTRO LO STATO DI EMERGENZA RIGUARDA TUTTI I CITTADINI, VACCINATI E NON, PERCHÉ SONO I DIRITTI DI TUTTI AD ESSERE CALPESTATI. LA DIGNITÀ È LA CONDIZIONE ECONOMICA DEI LAVORATORI E' OFFESA!

PER QUESTO CI MOBILITIAMO E CHIAMIAMO ALLA MOBILITAZIONE LAVORATORI E STUDENTI PER LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA E PER LA LIBERTÀ DI MANIFESTARE

**NO AL GOVERNO DRAGHI
NO AL GREEN PASS E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE**

NO ALLE MULTE E ALLE SOSPENSIONI PER GLI OVER 50 E PER TUTTI I LAVORATORI DELLA SANITÀ E DELLA SCUOLA A CUI È STATO IMPOSTO L'OBBLIGO DI GREEN PASS

IMMEDIATO PAGAMENTO DEGLI STIPENDI A TUTTI I LAVORATORI SOSPESI E LORO IMMEDIATO REINTEGRO

FORTI INVESTIMENTI PER POTENZIARE SANITÀ, SCUOLA E SERVIZI PUBBLICI

RICONOSCIMENTO E PAGAMENTO DELLA QUARANTENA E DELLA MALATTIA AL 100%

LIBERTÀ DI SCELTA VACCINALE, LIBERTÀ DI MANIFESTARE

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022 ore 9:30

PRESIDIO SOTTO LA PREFETTURA IN VIA CAVOUR

